



PENSIERO EVANGELICO

22 novembre 1931 DOMENICA XXVI dopo PENTECOSTE

Rito Romano

I falsi cristi e i falsi profeti.

Gesù disse ai suoi discepoli: « Quando dunque pedrerà l'errore della desolazione, predetta dal profeta Daniele, posta nel luogo santo, chi legge, comprenda, allora quei che dimorano in Giudea, fuggano ai monti; chi starà sul solajo, non scenda per prender nulla di casa sua, e chi è al campo, non ritorni per pigliar la sua veste. Ma guai alle donne grvida e allattanti in quei giorni! Pregate perchè non abbiate e fuggite d'inverno o di sabato; perchè grande sarà allora la tribolazione, quale non fu dal principio del mondo sino ad ora, nè sarà più mai. E se non fossero accorciati quei giorni, non sarebbe salvo alcuno ch'è carne; ma saranno accorciati quei giorni in grazia degli eletti. Allora, se uno vi dirà: Ecco qui, o: ecco là il Cristo, non date retta. Perchè sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi da ingannar, s'è possibile, gli stessi eletti. ecc. »

L'inganno che trionfò ne l'Eden, continuerà, fino a l'ultimo, il suo sforzo. La verità trionferà, in modo definitivo, nel giudizio: fino a l'ultima ora vorrà affermarci l'errore a danno dei poveri figli di Adamo. Gesù ci ha preannunti con l'annuncio dei falsi cristi e falsi profeti, perchè stiamo noi l'avvertita. E non ci deve trarre in inganno la simulazione stessa dei portentosi. Fu con essi e con le profecie che garantì Gesù la legittimità della sua missione: i falsi cristi avranno la pretesa di servirsi degli stessi mezzi di persuasione. — Abbacina purtroppo la vista di molti, la lustra mendace delle vantate conquiste del sapere umano, nemico di Dio; e prima ancora che venga la fine, gli stessi eletti sono tentati d'infedeltà. Ma si deve resistere e attendere. I frutti non si fanno aspettare, e la bancarotta della scienza nemica a Cristo è stata unanimemente proclamata.

Rito Ambrosiano

L'argomento incrollabile.

Sotto i Pontefici Anna e Caifa il Signore parlò a Giovanni nel deserto. Ecco la prova di tutte le prove delle verità del Vangelo.

Perchè noi crediamo che il Vangelo è verità? Perchè in mezzo ai dibattiti ed alle contraddizioni della scienza umana noi riposiamo tranquilli nella nostra fede? Perchè noi sentiamo di avere un argomento supremo luminoso, incrollabile, che resiste a tutte le obiezioni; un principio che appaga la mente dei dotti, che risponde ai bisogni delle menti più semplici, che trascina

ad un assenso universale tutte le classi della società, che sostituisce il grande fenomeno della credenza cattolica? Perché? Il perchè è uno solo; noi crediamo nel Vangelo perchè il Vangelo è la parola di Dio. Quanti argomenti vale questo argomento! Che valgono tutte le parole degli uomini dinnanzi alla parola di Dio?

LA SANTA MESSA

Leonardo da Vinci dichiarò ripetutamente ai suoi amici: « Io sono convinto che, senza la S. Messa, al presente il mondo sarebbe già inabissato sotto il peso delle sue scelleratezze. E veramente Gesù nella Santa Messa, rinnovando il suo divino sacrificio della Croce placa continuamente la divina Giustizia, dalle umane scelleratezze continuamente provocata. »



Tra avvocato e cliente

L'avvocato: — Insomma, nel vostro interesse, ditemi la verità: come mai siete stato arrestato?

Il cliente: — Oh! per un'inezia, per una firma buttata giù a cuor leggero!

— Ma perbacco, una semplice firma non costituisce reato!

— Lasciatemi dire... il guaio fu perchè la firma... non era la mia.

— Ah!...

Tra amici

Se non passo all'esame, mi getto nel fiume.

— Gettati senza paura: le zucche come te vengono sempre a galla.

Riconoscenza

Un birbone matricolato, che ne ha commesse di ogni sorta, è sul banco degli accusati, aspettando la sua condanna. In coscienza egli crede che avrà l'ergastolo.

I giurati ammettono invece le attenuanti ed il presidente lo condanna soltanto a 30 anni.

Il reo allora si alza ed esclama:

— Grazie, signori giurati: che Dio ve li renda!

Chi vuol vivere e star bene, pigli il mondo come viene.



CARITÀ LAICA

La rivista « America », narra una curiosa storia, che mette a nudo la miseria di certi Comitati che vogliono fare la carità al prossimo senza avere la virtù della carità, che nasce solo da una schietta fede in Dio, che ci comanda di amare Lui sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi.

A Chicago esiste la società « Fondazione per latte », per provvedere il latte a bambini di famiglie povere. La Miss, che la dirige, ricevè dalla deputatessa Donna Ruth Macordick la somma di 5000 dollari, e da diverse parti altri 2726 dollari.

Con questi 7726 dollari, il Comitato di quella Società aiutò i poveri bambini in questo modo.

— 1700 dollari andarono a diversi impiegati della Società;

— 300 dollari per comperar calze di seta e qualche velo a diverse ballerine, che dovevano danzare in una festa di beneficenza;

— 250 per spese di telefono onde radunare la gente a questa festa;

— 182 per un giornalista, che scrisse un articolo sulla Società;

— 4023 per arredare gli uffici;

— 1090 per diverse piccole spese (di cui non si trovano le ricevute).

Il ballo di beneficenza terminò con un deficit e così per i poveri lattanti di Chicago rimasero soltanto 178 dollari! Come si vede, lo scopo fu pienamente... raggiunto!

UN POZZO INESAURIBILE

Il governo francese ha conferito la Croce della Legion d'Onore a Suor Bianca Treméau, colla seguente motivazione: Trent'anni consacrati alla cura dei lebbrosi nei lebbrosari di Mandalay, Rangoon, Ceylan ecc. ».

Il governo francese, per mantenersi fedele ai principi laici, non va a cercare oltre nella sua motivazione. Trent'anni tra i lebbrosi, nient'altro: e per una Croce d'Onore, non c'è, infatti, bisogno d'altro. Ma è per resistere trent'anni in mezzo ai lebbrosi che occorre quel qualche cosa che la motivazione francese tace. Occorre un'abnegazione ed uno spirito di sacrificio che s'incontrano soltanto nelle suore cattoliche, perchè esse sole sanno dove attingere tanta forza e tanto coraggio. Attingono ad un pozzo inesauribile che si chiama: Fede.

Non mangiare fino a sentirti aggravato: non bere in modo che la tua testa ne rimanga alterata.



PENSIERO EVANGELICO

29 Novembre 1931

DOMENICA I d'AVVENTO

Rito Romano

Essere degni di Gesù.

Gesù disse ai suoi discepoli: « E ci saranno prodigi nel sole, nella luna e nelle stelle, e in terra costernazione di popoli per lo sbigottimento dal rimbomb del mare e delle onde; gli uomini tramortendo dalla paura e dalla aspettazione delle cose imminenti alla terra; chè la potenza dei cieli si sconvolgeranno. E allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nuvola con una potenza e gli occhi giude. E, quando cominceranno ad avvenire queste cose, mirate in su e sollevate la testa; perchè la redenzione vostra è prossima ». E disse loro una similitudine: « Osservate il fico e tutte le altre piante. Quando germogliano, voi guardando, sapete che l'estate è vicina. Così pure, quando vedrete accadere tali cose, sappiate vicino il regno di Dio. In verità vi dico, non passerà questa generazione finchè tutto s'adempia. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno ». (Luc. XXI, 25-33).

Al fine di essere degni della venuta di Gesù, la Chiesa ci presenta il Redentore che giudica i vivi e i morti e ci dà l'idea di una giustizia assoluta. — Gesù veniva ad insegnare la verità e a ricondurre con essa gli uomini alla pratica del bene. Egli stesso sarebbe stato la personificazione di ogni virtù. Avrebbe lanciato un giorno la sfida ai suoi avversari: Chi mi può rimproverare un sol peccato? Nessuno fuori di lui avrebbe potuto rivestire il carattere di giudice. Nella scena riassuntiva della sua dignità e missione di Redentore, si presenta alla coscienza del credente, con la persuasione e l'impero. Non si può essere dei suoi, e non cercare il regno di Dio, nella perfetta giustizia.

Madre di cinque Sacerdoti

E' morta a 67 anni a Killiney presso Dublino la Signora Caterina Maria Mac Enery madre di cinque sacerdoti occupati in varie diocesi d'Inghilterra.

Il caso è raro davvero. Noi pensiamo alla gioia che avrà sentito in cuore quando i suoi figli hanno salito per la prima volta l'altare ed alla gioia che avrà sentita al vedere i suoi figli occupati nel più santo e nobile ministero: la salvezza delle anime.

Ma noi pensiamo anche al merito che spetta a questa mamma, nell'aver saputo coltivare nei figli la vocazione del Signore, nell'offrire volentieri le sue creature a Dio, e diciamo: ce ne fossero tante di mamme come questa! Non sarebbe incolto in tanti luoghi il campo del Signore!

Tutti i figli della signora Mac Enery erano al suo letto di morte ed i cinque figli sacerdoti hanno officiato alla Messa funebre prima della sepoltura della loro madre.